

Visto il decreto commissoriale di determinazione conclusiva, prot. n. 416 del 5 agosto 2021, della sopra specificata Conferenza di servizi decisoria;

Visto in particolare l'art. 1 del predetto decreto commissoriale, con il quale è dichiarata positivamente conclusa la conferenza dei servizi del 20 luglio 2021, sulla base delle risultanze del verbale e dei pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni, parimenti allegati;

Decreta:

Art. 1.

A seguito della positiva conclusione della conferenza dei servizi del giorno 20 luglio 2021, nei termini indicati nelle premesse, è approvato lo stralcio del Piano riferito al seguente intervento:

L4N2 Centro curling stadio Olimpico e magazzini stadio

Art. 2.

È dichiarata la pubblica utilità e l'urgenza dell'intervento di cui all'art. 1, qualificato come di preminente interesse nazionale. Esso è inserito automaticamente nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro, ai fini della individuazione delle priorità e ai fini dell'armonizzazione con le iniziative già incluse nelle intese e negli accordi, come previsto dall'art. 61, commi 4 e 7, del decreto-legge n. 50/2017.

Art. 3.

Il presente decreto, secondo quanto stabilito dall'art. 61, comma 4, del decreto-legge n. 50/2017, sostituisce a tutti gli effetti ogni ulteriore parere, valutazione, autorizzazione o permesso comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi.

Art. 4.

È autorizzata l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 1, anche sulla scorta di stralci funzionali, al fine di accelerarne le fasi realizzative degli stessi.

Art. 5.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sui siti internet istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'autorità politica di Governo con delega allo sport, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Comitato organizzatore.

Roma, 5 agosto 2021

Il Commissario: TONIOLO

21A04987

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 29 aprile 2021.

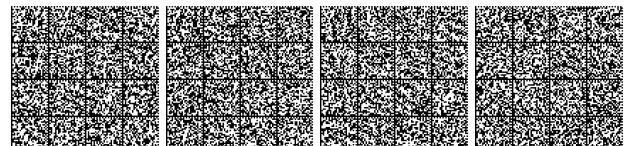
Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Veneto. (Delibera n. 30/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'art. 1-bis, che, al fine

di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle nazioni unite il 25 settembre 2015, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;



Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito anche *FSC*) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse *FSC*, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del *FSC*, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

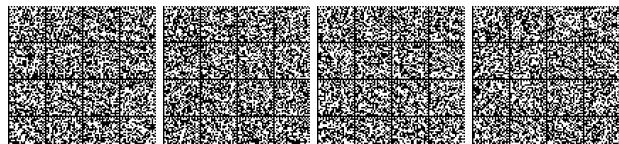
Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall'art. 1, comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», e dall'art. 41, comma 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il comma 1 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmati variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione (di seguito anche *PSC* o piano) è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;

Visto il comma 6 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo



finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;

Visto il comma 7 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione di cui al comma 1 può contenere:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31 dicembre 2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera *a*), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le «missioni» della politica di coesione di cui alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021»;

Visto il comma 9 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale per gli interventi di cui al comma 7, lettera *b*), il CIPE stabilisce, al fine di accelerarne la realizzazione e la spesa, le misure di accompagnamento alla progettazione e all'attuazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale e della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'art. 1, comma 162, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Considerate le risultanze delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione delle risorse FSC assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, svolte ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7 del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione di cui al precedente alinea;

Vista la delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 39, che ha preso atto della riprogrammazione della Regione Veneto dell'importo di complessivi 5,90 milioni di euro, ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e ha disposto la nuova assegnazione alla medesima regione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 247,80 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare di 253,70 milioni di euro delle riprogrammazioni operate dalla Regione Veneto sui Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, e l'ammontare delle suddette risorse riprogrammabili;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep. n. 25/CSR), sul riparto tra le regioni a statuto ordinario, della già disposta riduzione della disponibilità del Fondo di sviluppo e coesione sulla programmazione 2014-2020 di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 29 maggio 2014 (atto rep. n. 65/CSR);

Considerato che nell'odierna seduta il Comitato ha approvato la delibera, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi del citato art. 44, comma 14 del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che, in coerenza con la citata delibera ordinamentale approvata dal CIPESS in data odierna, lo schema di PSC, è costituito in via generale dalle seguenti tavole, fermo restando la specificità di ciascun piano:

tavola 1 - Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC, ai sensi del citato art. 44, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni;

tavola 2 - Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria, ai sensi del citato art. 44, comma 7 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni;

tavola 3 - PSC sezione ordinaria: interventi confermati per articolazione tematica;

tavola 4 - PSC sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Maria Rosaria Carfagna, è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, onorevole Maria Rosaria Carfagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prot. n. 420-P del 14 aprile 2021, e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di approvazione, in prima istanza, del PSC a titolarità della Regione Veneto, articolato nelle tavole 1, 2, 3 e 4, allegate alla nota informativa del Dipartimento per le politiche di coesione, in conformità allo schema generale sopra descritto, così come disposto dalla citata delibera ordinamentale, approvata in data odierna da questo Comitato;

Preso atto che, a risultanza degli esiti istruttori del citato art. 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019, indicati nella predetta tavola 2, il valore complessivo del PSC della Regione Veneto è pari a 920,19 milioni di euro e che la provenienza contabile delle risorse è per gli anni 2000-2006 pari a 366,75 milioni di euro, per gli anni 2007-2013 pari a 305,64 milioni di euro e per gli anni 2014-2020 pari a 247,80 milioni di euro. Se si considera la strategia di riferimento e monitoraggio, che tiene conto del ciclo di programmazione al quale appartiene lo strumento, la cui dotazione può comprendere risorse provenienti contabilmente da diversi cicli, le medesime risorse complessive, per gli anni 2000-2006 sono pari a 366,75 milioni di euro, per gli anni 2007-2013 sono pari a 298,61 milioni di euro e per gli anni 2014-2020 sono pari a 254,83 milioni di euro;

Preso atto che la dotazione FSC 2007-2013 riportata nella tavola 2 del PSC della Regione Veneto è al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari

di finanza pubblica e che, a seguito della citata intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stato ridimensionato il taglio concernente il contributo alla finanza pubblica della Regione Veneto per l'anno 2014, per un importo di 7,03 milioni di euro;

Preso atto che le richiamate risorse, di provenienza contabile 2007-2013, sono da programmare contestualmente all'adozione del Piano e, quindi, sono convenzionalmente imputate, in termini strategici, al ciclo 2014-2020;

Preso atto, in particolare, che, con riferimento agli strumenti riclassificati nella tavola 2, righe F1 e F2, del PSC della Regione Veneto sono state confermate le seguenti risorse:

649,70 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *a*) del decreto-legge n. 34 del 2019;

9,76 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *b*) del decreto-legge n. 34 del 2019;

Considerato che a tali elementi, contenuti nella sezione ordinaria del PSC della Regione Veneto, si aggiungono le risorse delle sezioni speciali del PSC, per 253,70 milioni di euro, di cui 5,90 milioni di euro di risorse riprogrammate ex art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e 247,80 milioni di euro di nuove assegnazioni FSC 2014-2020 ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, nonché le risorse per le compensazioni di cui alla citata intesa n. 25/CSR del 2021, per 7,03 milioni di euro;

Vista la tavola allegata in appendice al PSC della Regione Veneto, che fornisce informazioni estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio sugli interventi contenuti nella sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;



Delibera:

1. Approvazione del Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Veneto.

1.1. È approvato, in prima istanza, il Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto, così come articolato nelle relative tavole in allegato, che costituiscono parte integrante della presente delibera, avente un valore complessivo di 920,19 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse:

FSC 2000-2006 per 366,75 milioni di euro;
 FSC 2007-2013 per 305,64 milioni di euro;
 FSC 2014-2020 per 247,80 milioni di euro.

1.2. Il PSC in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 659,46 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 253,70 milioni di euro, cui si aggiungono le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto rep. n. 25/CSR), per 7,03 milioni di euro.

1.3. La sezione ordinaria si compone di: risorse *ex art. 44, comma 7, lettera a)* del decreto-legge n. 34 del 2019, per 649,70 milioni di euro e risorse *ex art. 44, comma 7, lettera b)* del decreto-legge n. 34 del 2019 per 9,76 milioni di euro.

1.4. Le sezioni speciali si compongono di: «risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 0,00 (sezione speciale 1) e «risorse FSC per copertura interventi *ex fondi strutturali 2014-2020*» (sezione speciale 2) per 253,70 milioni di euro.

1.5. Le risorse da programmare, tramite la finalizzazione a specifici interventi, di cui alle compensazioni conseguenti alla citata intesa n.25/CSR del 2021, sono pari a 7,03 milioni di euro.

2. Norme finali.

2.1. Con l'approvazione del piano, gli strumenti programmati riclassificati nella tavola 1 cessano la loro efficacia, fermo restando quanto previsto nella «Disciplina finale e transitoria» di cui alla delibera CIPESS adottata nella seduta odierna, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione».

2.2. A seguito della prima approvazione del PSC, la Regione Veneto, in quanto amministrazione titolare del piano, provvede all'istituzione o all'aggiornamento della composizione, nel caso previsto dal citato art. 44, comma 4 del decreto-legge n. 34 del 2019, di un Comitato di sorveglianza, di seguito CdS, cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione,

dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica.

2.3. Su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, il CdS provvede, entro il 31 dicembre 2021, a integrare il PSC con settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, anche in formato standard elaborabile.

2.4. Al fine di accelerare la realizzazione e la spesa degli interventi di cui al comma 7, lettera *b*) del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale e la struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, per quanto di rispettiva competenza, possono disporre, anche nell'ambito di convenzioni già esistenti con società *in house*, misure di accompagnamento alla progettazione e attuazione, su richiesta della regione responsabile del PSC in oggetto.

2.5. Le risorse oggetto del PSC saranno erogate nei limiti delle disponibilità di bilancio annuali afferenti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

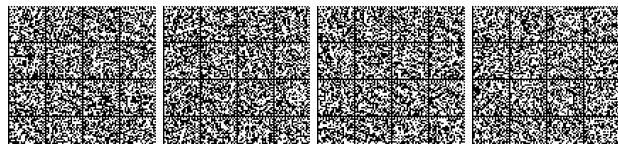
2.6. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» di pari data, concernente le disposizioni quadro del Piano sviluppo e coesione.

Roma, 29 aprile 2021

Il Presidente: DRAGHI

Il Segretario: TABACCI

*Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2021
 Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1074*



PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE VENETO
Tavola 1 – Strumenti di programmazione ri classificati nel PSC ai sensi del comma 1 ex art.44 DL 34/2019 e s.m.i.

Ciclo di riferimento	Strumento di programmazione	Denominazione strumento attuativo	Codice strumento attuativo nel Sistema Nazionale di Monitoraggio
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - I ATTO INTEGRATIVO	VE2A
2000-2006	INTESA VENETO	APQ BENI CULTURALI - I ATTO INTEGRATIVO	VENBC
2000-2006	INTESA VENETO	APQ BENI CULTURALI - II ATTO INTEGRATIVO	VENBD
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	VENDS
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - I ATTO INTEGRATIVO	VENDU
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - II ATTO INTEGRATIVO	VENDV
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - III ATTO INTEGRATIVO	VENDW
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - IV ATTO INTEGRATIVO	VENDX
2000-2006	INTESA VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - V ATTO INTEGRATIVO	VENPS
2000-2006	INTESA VENETO	APQ POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE URBANE E TERRITORIALI	VENRC
2000-2006	INTESA VENETO	APQ RICERCA	VENRD
2000-2006	INTESA VENETO	APQ RICERCA - I ATTO INTEGRATIVO	VENRE
2000-2006	INTESA VENETO	APQ RICERCA - II ATTO INTEGRATIVO	VENRF
2000-2006	INTESA VENETO	APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	VENRI
2000-2006	INTESA VENETO	APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - I ATTO INTEGRATIVO	VENRL
2000-2006	INTESA VENETO	APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - II ATTO INTEGRATIVO	VENRM
2000-2006	INTESA VENETO	APQ COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE	VENRS
2000-2006	INTESA VENETO	APQ INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ - I ATTO INTEGRATIVO	VENRT
2000-2006	INTESA VENETO	APQ INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ - II ATTO INTEGRATIVO	VENRV
2000-2006	INTESA VENETO	APQ INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ - III ATTO INTEGRATIVO	VENRW
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	VENSI
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - I ATTO INTEGRATIVO	VENSJ
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - II ATTO INTEGRATIVO	VENSW
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SVILUPPO LOCALE	VENVT
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SVILUPPO LOCALE - I ATTO INTEGRATIVO	VENVU
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SVILUPPO LOCALE - II ATTO INTEGRATIVO	VENVY
2000-2006	INTESA VENETO	APQ SVILUPPO LOCALE - III ATTO INTEGRATIVO	VENVZ
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	VE20
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO	APQ DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - I ATTO INTEGRATIVO	VE2A
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO	APQ BENI CULTURALI	VE31
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO	APQ MOBILITÀ SOSTENIBILE - I ATTO INTEGRATIVO	VE3A
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA	VE41
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO		NA



PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE VENETO
Tavola 2 – Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria ex art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i e art. 241 e 242 DL 34/2020 e s.m.i.
 Valori in milioni di euro

Atto di riferimento	Strumento di programmazione	Provenienza contabile delle risorse ¹	Risorse originariamente assegnate all'Amministrazione		
			2000-2006	2007-2013	2014-2020
Delibera CIPE n. 9 del 20/01/2012; Delibera CIPE n. 40 del 29/04/2015; Delibera CIPE n. 97 del 22/12/2017	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) VENETO ^{2,3,4,5}	2007-2013	0,00	298,61	0,00
Legge n. 662/1996; Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 21/03/1997; Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997; Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012	INTESA VENETO ⁶	2000-2006	366,75	0,00	0,00
[A] Totale assegnazioni (non destinate a CIS o normate da disposizioni di legge)			366,75	298,61	0,00
[B] Totale assegnazioni destinate a CIS			0,00	0,00	0,00
[C] Totale assegnazioni normate da disposizioni di legge			0,00	0,00	0,00
[D] Totale risorse assegnate ante istruttoria ex art. 44 [D = A + B + C]			366,75	298,61	0,00
[E] Totale risorse confermate post istruttoria ex art. 44 e ai sensi degli art. 241 e 242 [E = F + G + H + I]			366,75	298,61	0,00
[F] Risorse confermate a esito valutazione ex art. 44 per interventi			363,98	295,48	0,00
[F1] Risorse di cui al comma 7, a ⁷			360,10	289,60	0,00
[F2] Risorse di cui al comma 7, b ⁸			3,88	5,88	0,00
[G] Risorse per CIS			0,00	0,00	0,00
[H] Risorse derivanti da assegnazioni di legge			0,00	0,00	0,00
[I] Risorse riprogrammate a esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242			2,77	3,13	0,00
[L] Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 per sezioni speciali PSC ⁹			0,00	0,00	247,80
[L,1] Compensazione risorse da atto CSR 25/03/2021 ¹⁰			0,00	0,00	7,03
[M] Totale risorse PSC [M = E + L + L,1]			366,75	298,61	254,83
di cui: Articolazione per sezioni PSC			[N] Sezione ordinaria PSC [N = F + G + H] [O] Sezioni speciali PSC [O = I + L] ¹¹	363,98 2,77	295,48 3,13
			Da programmare [L,1] ¹⁰	0,00	247,80
				0,00	253,70
				7,03	7,03

Note

¹ Per provenienza contabile delle risorse si intende il periodo di programmazione da cui origina la dotazione finanziaria, mentre per strategia di riferimento e monitoraggio si intende il ciclo al quale appartiene lo strumento di programmazione, la cui dotazione può comprendere risorse provenienti contabilmente da diversi cicli.

² La dotazione FSC 2007-2013 è al netto di risorse per sanzioni per il mancato conseguimento Giuridicamente Vincolanti, disposte con delibera n. 97/2017 per 1,06 Meuro.

³ La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto delle risorse destinate alla costituzione del fondo premiale dei Conti pubblici Territoriali per tale ciclo di programmazione per complessivi 0,41 Meuro.

⁴ La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto delle risorse utilizzate dall'Amministrazione, in base a norme di legge, per ripiano di debiti per complessivi 21,16 Meuro.

⁵ La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto dei tagli originali di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti in base a norme di legge: ex D.L. n. 95/2012, art. 16, c.2 (annualità 2015) per 69,41 Meuro, ex L. 147/2013 art. 1, cc. 522-525 (annualità 2014) per 59,88 Meuro, ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2015) per 49,58 Meuro. Eventuali successive rettifiche tali tagli sono considerate se rilevanti, in altre poste della Tavola.

⁶ La dotazione FSC 2000-2006 è al netto di risorse per sanzioni, economie e riduzioni già accertate dalla delibera CIPE n. 41/2012.

⁷ In [F1] sono incluse le risorse dei progetti che soddisfano i criteri di cui al comma 7-a del DL 34/2019 in base ai dati di monitoraggio al 31/12/2019.

⁸ In [F2] sono inclusi progetti e iniziative che pur non soddisfacendo i requisiti di cui al comma 7-a del DL 34/2019 alla data di riferimento sono stati considerati di rilievo strategico ad esito delle istruttorie svolte.

⁹ Assegnazione in [L] stabilita con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020

¹⁰ In [L,1] sono rappresentate le risorse riassegnate a seguito dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 25/03/2021 (atto CSR n.25/2021) per riproposizionamento del taglio ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2014, operato originalmente in eccesso in via prudentiale), contestualmente alla dotazione del PSC e quindi convenzionalmente imputate al ciclo 2014-2020. Tali risorse sono da programmare (finalizzare a interventi) nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni quadro per il PSC.

¹¹ Il valore delle sezioni speciali in [O] è soggetto a quanto stabilito al punto 1.2 della Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020

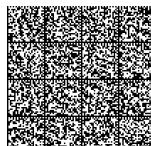
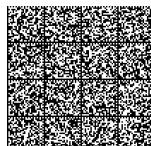
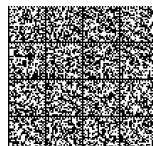


PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE VENETO
Tavola 3 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica
Valori in milioni di euro

Area tematica	Totalle	di cui: CIS	di cui: Assegnazioni legge
1 RICERCA E INNOVAZIONE	27,80	0,00	0,00
2 DIGITALIZZAZIONE	14,71	0,00	0,00
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	30,83	0,00	0,00
4 ENERGIA	60,37	0,00	0,00
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	191,22	0,00	0,00
6 CULTURA	144,16	0,00	0,00
7 TRASPORTI E MOBILITA'	179,07	0,00	0,00
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	3,94	0,00	0,00
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	0,00	0,00
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	0,00	0,00
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	4,44	0,00	0,00
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO ¹	2,92	0,00	0,00
Totalle	659,46	0,00	0,00

Fonre: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i.

¹ La voce "Non attribuito/Da assestarsi nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestarsi nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.



PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE VENETO
Tavola 4 – PSC Sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni
Valori in milioni di euro

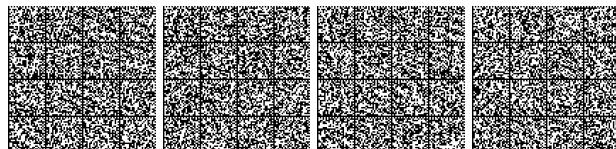
Finalità di assegnazione	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID ¹	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020 ²	Risorse totali per sezioni speciali
Risorse da riprogrammazione ex art. 44	0,00	5,90	5,90
Risorse da nuove assegnazioni FSC 2014-2020	0,00	247,80	247,80
Totali	0,00	253,70	253,70

Fonte: Nota Cabina di Regia del 22/07/2020

Note:

¹ Art. 241, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s.m.i.

² Art. 242, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s.m.i.



**PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE VENETO
Appendice – PSC Sezione Ordinaria – Interventi per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione**
 Valori in milioni di euro

Area tematica	2000-2006		2007-2013		2014-2020	
	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati ¹	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati ¹	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati ¹
1 RICERCA E INNOVAZIONE	0,67	26,83	0,30	0,00	0,00	0,00
2 DIGITALIZZAZIONE	2,13	12,58	0,00	0,00	0,00	0,00
3 COMPETITIVITÀ IMPRESE	0,00	8,94	7,76	14,13	0,00	0,00
4 ENERGIA	0,00	0,00	1,00	59,37	0,00	0,00
5 AMBIENTI E RISORSE NATURALI	19,89	84,76	33,46	53,11	0,00	0,00
6 CULTURA	2,55	51,46	7,40	82,75	0,00	0,00
7 TRASPORTI E MOBILITÀ	53,81	94,14	12,71	18,41	0,00	0,00
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	0,00	3,94	0,00	0,00	0,00	0,00
9 LAVORO E OCCUPABILITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	3,97	0,47	0,00	0,00
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO ²	2,28	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00
Totale	81,33	282,65	67,24	238,24	0,00	659,46

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istitutoria art. 44, comma 7, Dl 34/2019 e s.m.

Note

¹ Per interventi completati si intendono quelli con fase di esecuzione effettivamente conclusa

² La voce "Non attribuito/Da assestarsi nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione litolare un'attività di assestamento (confezione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e temporistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istrutture condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerativi/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dai FSC, la voce "Non attribuito/Da assestarsi nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

